

1. SCOPO

Fornire le principali norme di sicurezza, igiene, antincendio ed ecologia che devono essere rispettate dall'impresa appaltatrice per l'esecuzione di lavori all'interno di aree di Siti di GE Avio s.r.l. e Getti Speciali s.r.l. e misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze

Premesso che:

1. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuta all'osservanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.
2. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, sugli eventuali incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e rispettare gli obblighi di coordinamento.
3. Gli stabilimenti del Gruppo Avio Aero operano con un Sistema di Gestione EHS certificato secondo gli standard UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 e nel rispetto della Politica EHS Avio Aero, quest'ultima accessibile sul sito web www.avioaero.com ed affissa presso gli ingressi di ogni sito e nelle bacheche aziendali.
4. Il Gruppo Avio Aero pone alla base delle proprie strategie di gestione e di sviluppo una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e mantiene un impegno specifico rivolto al miglioramento continuo della gestione degli aspetti ambientali ascrivibili alle proprie attività e servizi, delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e delle relative prestazioni.
5. Il suddetto impegno viene richiesto anche ai fornitori ed appaltatori che dovranno conformarsi ai principi della Politica EHS ed alle procedure ed istruzioni operative del Sistema di Gestione EHS applicabili alle proprie attività; a tal fine, le procedure ed istruzioni di interesse, od un estratto delle medesime per quanto applicabile, saranno rese disponibili all'impresa appaltatrice in fase di DUVRI e/o durante riunioni preliminari di apertura lavori.
6. Il team EHS di Sito è il riferimento per le tematiche in materia di sicurezza, salute ed ecologia ed ambiente. Si richiamano nel seguito le principali norme di sicurezza, igiene del lavoro, antincendio ed ecologia che devono essere rispettate dall'impresa appaltatrice per l'esecuzione di lavori sia all'interno aree di Siti del GE Avio S.r.l. e Getti Speciali S.r.l che presso le aree ed insediamenti esterni (ad es. sedi di manifestazioni fieristiche all'interno di aree di Siti di GE Avio s.r.l. e Getti Speciali s.r.l. e le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze Tali norme hanno carattere non esaustivo, valendo la clausola richiamata al punto 1.

2. SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice deve avvalersi di personale idoneo al lavoro affidato ed adeguatamente addestrato, formato e informato sulle norme di sicurezza, igiene, generali e specifiche, sui procedimenti di lavoro corretti per l'esecuzione delle attività, sull'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e delle sostanze previste nonché sull'utilizzo dei mezzi di protezione e dei dispositivi di sicurezza predisposti.

L'impresa appaltatrice dovrà autocertificare, ove richiesto, l'avvenuta formazione del proprio personale, in particolare in riferimento a :

- Formazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2011
- Formazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012
- Montaggio ponteggi
- Lavori su impianti elettrici in tensione (PES/PAV)
- Lavori in spazi confinati o in ambienti sospetti di inquinamento
- Lavori in quota e DPI di 3° categoria

Un responsabile dell'impresa appaltatrice deve essere presente durante i lavori.

Il personale deve essere munito di tessera di riconoscimento.

Nel caso di permanenza prolungata all'interno dei luoghi di lavoro aziendali, il lavoratore dovrà esporre il badge "long term" fornito dall'azienda.

In tutti gli altri casi, il lavoratore dovrà esporre il badge "short term" fornito dall'azienda ed il proprio badge personale rilasciato dalla ditta di appartenenza.

3. COMUNICAZIONE NOMINATIVI LAVORATORI

Per accedere nei luoghi di lavoro interessati dall'oggetto dell'appalto o del contratto d'opera, i lavoratori autonomi o dipendenti delle imprese appaltatrici devono qualificarsi e segnalare l'ingresso in azienda o nell'area di cantiere (prima di dar corso all'inizio dei lavori) alla persona di riferimento del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione (Focal Point Appalto) e/o al responsabile dell'impianto interessato dall'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Al termine dei lavori, prima di uscire dallo stabilimento, devono darne comunicazione ai responsabili aziendali di riferimento, e comunque segnalare l'uscita dall'azienda o dall'area di cantiere.

4. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

All'interno dei siti Avio Aero il personale dell'impresa appaltatrice deve tenere un contegno corretto ed astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo.

È vietato assumere bevande alcoliche.

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro o ai propri capi, gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, loro occorsi in occasione dello svolgimento dei lavori.

All'interno dei siti vige l'obbligo di utilizzo di scarpe antinfortunistiche e di occhiali di sicurezza.

È vietato a tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici l'utilizzo di strumenti di comunicazione/dispositivi elettronici di proprietà personale, in qualsiasi modalità, mentre operano su macchine, impianti, attrezzature, apparecchiature, banchi di lavoro, mezzi o apparecchi di sollevamento/trasporto. In ogni caso tali dispositivi non possono assolutamente essere utilizzati per effettuare foto, video e registrazioni all'interno dello stabilimento, è consentito l'utilizzo di tali dispositivi esclusivamente per uso personale.

All'interno dei siti di GE Avio s.r.l. e Getti Speciali s.r.l. è vietato fumare. È consentito fumare solo all'esterno delle aree produttive negli appositi box identificati (Smoking Area). Tali aree sono identificate attraverso planimetrie e cartellonistica.

5. AREE CONCESSE IN USO ALL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di concessione in uso all'impresa appaltatrice di aree per l'esecuzione o predisposizione di lavori, il deposito di materiali o altre esigenze, questi ne assume la piena ed esclusiva responsabilità sotto ogni profilo. In particolare, l'impresa appaltatrice è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati.

L'impresa appaltatrice è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (autorizzazioni, certificazioni, denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni.

Nel di allacciamenti energetici (elettricità, gas, acqua, ecc.) l'impresa appaltatrice ne è responsabile a partire dal punto di consegna. È compito della committente comunicare i parametri caratteristici della derivazione di energia (ad esempio per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, numero di fasi, limiti di corrente, ecc...; per gli impianti a gas: tipo di gas, pressione, portata, ecc...) per la realizzazione degli impianti a valle. Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopra citati devono essere eseguiti a regola d'arte.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'impresa appaltatrice devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

6. MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature introdotti in azienda dell'impresa appaltatrice devono essere provvisti di targhetta indicante il nome dell'impresa o del proprietario.

Le suddette macchine, mezzi e attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro prevenzione incendi ed ecologia, e trovarsi nelle necessarie condizioni di conservazione ed efficienza. Tali condizioni devono essere mantenute nel tempo, mediante regolare manutenzione e revisione. I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ad esempio ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc...) dovranno risultare in regola con gli adempimenti previsti.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dovrà autocertificare il rispetto degli adempimenti previsti per ogni macchina, mezzo ed attrezzatura, in particolare:

- la corrispondenza ai requisiti generali/essenziali di sicurezza di cui all'allegato V/VI del D.Lg. 81/2008, o di cui all'allegato I del D.Lgs. 17/2010,
- le buone condizioni di conservazione, manutenzione ed efficienza
- l'esito positivo di collaudo e verifiche periodiche ove applicabili

L'impresa appaltatrice non deve operare con macchine, impianti e attrezzature di lavoro di proprietà di GE Avio s.r.l. o Getti Speciali s.r.l. senza preventiva autorizzazione scritta.

La concessione in uso gratuito all'impresa appaltatrice di attrezzature di lavoro da parte della Committente (di proprietà di GE Avio s.r.l. o Getti Speciali s.r.l. o noleggiate dalla Committente) ai sensi dell'art.72 del D.Lgs. 81/2008 deve essere formalizzata da apposito verbale.

Nel caso di impiego di strumentazioni di misura (ad es. analisi chimico-fisiche, pesa, controllo perdite, etc.) l'impresa appaltatrice deve fornire al Committente, prima dell'avvio dell'attività, copia dei relativi certificati di taratura in conformità ai requisiti normativi e tecnici applicabili.

7. IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere realizzati, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali diretti od indiretti con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio o di scoppio, come previsto dai disposti legislativi e dalle norme di buona tecnica C.E.I. La realizzazione di tali impianti deve essere corredata, ove previsto, dei necessari documenti progettuali e delle dichiarazioni di conformità.

Sono proibiti gli allacciamenti, se non eseguiti a regola d'arte, di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Qualora vi siano difficoltà di allacciamento, occorrerà segnalarlo al committente affinché provveda in merito, fatta eccezione per le imprese di impianti elettrici che siano state preventivamente autorizzate a tale tipo di intervento.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamento.

Nel caso in cui non sia stato possibile evitare tali condizioni, occorrerà proteggere idoneamente i tratti di cavo interessati.

8. LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI- APPLICAZIONE PROCEDURA LOTO

Qualsiasi intervento sulle linee e impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dal Committente. Gli interventi sugli impianti elettrici in tensione (nei soli casi consentiti) o disattivati, a qualunque tensione, devono essere eseguiti rispettando le procedure stabilite dalle vigenti norme di legge e di buona tecnica, con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza.

Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo dal committente. Quando la messa fuori servizio di una linea o di un impianto è a cura del Committente, l'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, deve chiedere e ricevere conferma dell'avvenuta manovra.

L'impresa appaltatrice deve tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature elettriche devono comunque considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.

L'energia incontrollata può avere conseguenze pericolose. Per procedere con qualsiasi attività di manutenzione o pulizia tutte le energie devono essere identificate e messe in sicurezza onde evitare incidenti.

Per Lockout/Tagout (LOTO) si intende uno specifico programma applicato alle attività di manutenzione atto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori dal rilascio di energia pericolosa (elettrica, pneumatica, meccanica, idrica ecc.) durante gli interventi di manutenzione/pulizia o all'avvio di macchine e attrezzature.

Regole del Lockout/Tagout (LOTO)

- Tutte le energie residue contenute negli impianti prima di qualsiasi intervento di manutenzione o pulizia devono essere scaricate o isolate
- Tutte le fonti di energia devono essere identificate e contrassegnate
- Solo il personale formato e autorizzato può applicare la procedura LOTO
- Tutto il personale coinvolto deve ricevere una formazione generale sul LOTO



MAI utilizzare attrezzature dove è applicato il LOTO o rimuovere cartelli ne applicare il LOTO se non autorizzati

Esempio di dispositivi e segnali LOTO



- **Cartelli gialli** : vengono utilizzati per identificare le apparecchiature fuori servizio
- **Cartelli Rossi**: segnalano che l'impianto è attualmente in manutenzione
- **Lucchetti**: usati per bloccare/isolare fonti di energia
- **Dispositivi di isolamento** : sono serrature a spina, coperture di interruttori, blocchi valvola, coperchi ecc.

Nel caso in cui i lavoratori dell'impresa appaltatrice non fossero formati secondo la procedura LOTO e/o in circostanze eccezionali, per esempio quando, visto il livello di competenze dei singoli e la complessità del sistema, l'esecuzione delle normali procedure LOTO potrebbe essere fonte di maggiore pericolosità, ci può essere la supervisione LOTO a cura di soggetto autorizzato (personale di GE Avio s.r.l. o Getti Speciali s.r.l.).

9. IMPIEGO DEI VEICOLI E DELLE MACCHINE OPERATRICI

L'impiego di qualsiasi veicolo o macchina operatrice di proprietà dell'impresa appaltatrice presso la committente dovrà essere preventivamente autorizzato dal servizio di sorveglianza – ufficio imprese esterne. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra dei veicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di patente prefettizia di grado adeguato.

Nelle strade dello Stabilimento ed all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere comunque moderata, procedendo con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza e igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.

All'interno del sito i mezzi con motore endotermico potranno essere utilizzati solo in caso di assenza di lavorazioni da parte del personale della committenza nelle vicinanze e deve essere precedentemente autorizzato dalla committente. In caso di sosta, ove possibile, i mezzi impiegati dovranno rimanere spenti per limitare le emissioni di fumi in atmosfera.

E' vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori, trattori, ecc...), salvo per i casi in cui tali mezzi siano stati appositamente attrezzati allo scopo.

In caso di eventuale stilloccidio dal mezzo di trasporto sulla pavimentazione, esso dovrà essere prontamente rimosso mediante apposito materiale assorbente.

10. SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato.

È vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi; per tali manovre dovranno essere adottati mezzi specificatamente progettati e destinati allo scopo.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento incontrollato.

Nelle manovre di carico, scarico con gru, argani, paranchi e simili, devono essere adottate cautele per impedire la permanenza e/o il transito sotto i carichi, nonché adeguate misure contro la caduta di persone dall'alto.

11. Condizioni igienico-ambientali

Qualora in dipendenza dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice si possano determinare alterazioni delle normali condizioni igienico-ambientali (gas, vapori, fumi, polveri, radiazioni, rumore, vibrazioni, ecc...), prima di iniziare l'attività, questi dovrà predisporre ed assicurare l'adozione di tutte le necessarie misure di prevenzione tecnica ed individuale, al fine di prevenire rischi a tutto il personale esposto sia direttamente che indirettamente.

12. Norme per l'esecuzione dei lavori

Si riportano alcune norme che rivestono particolare importanza ai fini della sicurezza e dell'ecologia.

a) Permessi di lavoro

In riferimento alle procedure aziendali EHS (EHS_P_22 "Gestione dei permessi di lavoro" e EHS_I_14 "Attività svolte in luoghi e spazi confinati") occorre, in relazione ad alcune diverse tipologie d'attività e/o ambienti di lavoro, avere un permesso di lavoro specifico. In particolare sono predisposti Permessi di Lavoro specifici nei casi di:

- Permesso di lavoro a caldo;
 - Permesso di bonifica;
 - Permesso di scavo;
 - Permesso di accesso in spazi confinati;
 - Permesso di lavoro per le aree Seveso del sito di Rivalta (Aree a Pericolo di Incidente Rilevante: Area Integrata Processi, Reparto Trattamenti Superficiali, Galvanica e Verniciatura, Reparto Trattamenti Termici ed attività connesse, Deposito Ammoniaca Anidra, Magazzini Prodotti Chimici e Vernici).
- Il permesso di lavoro specifico è emesso da personale di GE Avio s.r.l. o Getti Speciali s.r.l.

b) Opere provvisorie

Le opere provvisorie devono essere allestite a regola d'arte, con materiale adeguato, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggio di qualsiasi tipo, si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori eseguiti, in posizione sopraelevata, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi od idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose. Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un responsabile dell'impresa appaltatrice.

c) Parapetti

Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie sopraelevate devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di 1 m. dal piano di calpestio, e di tavola fermapiEDE alta non meno di 20 cm., messa di costa e aderente al tavolato. Correnti e tavola fermapiEDE non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 cm. Sia i correnti che la tavola fermapiEDE devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.

d) Difesa delle aperture

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro, devono essere protette mediante parapetto normale con tavola fermapiEDE oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di parapetto normale con tavole fermapiEDE oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta delle persone. Le aperture praticate nel suolo e nei pavimenti, devono essere provviste di solide coperture o protezioni perimetrali, atte ad impedire la caduta di persone, macchine operatrici o veicoli in transito.

e) Deposito materiale

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli.

È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente le vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc. Per attività che necessitino di ostruire le vie di fuga, dovranno essere presi preventivi accordi con il Focal Point Appalto, al fine di porre in essere tutte le misure di sicurezza necessarie a prevenire rischi per i lavoratori.

f) Interessamento delle zone di transito

Se per l'esecuzione dei lavori vengano ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

g) Lavori in posizione sopraelevata

Si intendono per lavori in altezza quelli eseguiti a un'altezza superiore a 1.2 m.

- Accesso: l'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.
- Delimitazioni della zona sottostante i lavori: è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.
- Cinture di sicurezza: nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto (presso gronde, cornicioni, tetti, ecc...) o entro cavità (canali, scavi, recipienti, ecc...), su muri di demolizione e nei lavori analoghi quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta.
- La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.
- La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.
- Lavori su coperture: è vietato transitare o lavorare su coperture, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura.

h) Saldatura, taglio e riscaldamento dei metalli

Per lavori a caldo occorre attenersi alle specifiche procedure aziendali.

Prima di iniziare qualsiasi operazione di saldatura, taglio o simili, l'impresa appaltatrice deve richiedere ed ottenere il permesso dai vigili del fuoco aziendali, questi, ove lo ritengano necessario, potranno assistere alle operazioni. In ogni caso occorre che per un raggio di almeno 10 m.:

- i pavimenti siano ripuliti da residui di materiale combustibile (segatura, stracci, olio, ecc...);
- i liquidi infiammabili siano stati rimossi ed altri materiali combustibili protetti con teloni antincendio e/o ripari metallici;
- ove necessario i teloni antincendio collocati immediatamente al di sotto della zona operativa;
- i mezzi di lavoro siano debitamente ripuliti da qualsiasi combustibile;
- sia stato rimosso il materiale combustibile collocato dall'altra parte delle pareti e/o tamponamento aperture;
- sia stato rimosso il materiale combustibile situato al di sotto del pavimento/soffitto e/o tamponamento fessure.

Gli apparecchi per saldatura e per operazioni simili devono rispondere alle norme di buona tecnica.

Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola antiritorno di fiamma.

Sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO2 di almeno 3 kg.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola, e tenute lontano o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio al cannello od elettricamente nelle seguenti condizioni:

- a. su recipienti o tubi chiusi;

- b. su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c. su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto materie, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità, possano formare miscele esplosive.

Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare (anche applicando la procedura LOTO) con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati nei punti a), b) e c) purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto designato dall'impresa esecutrice ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto designato dall'impresa appaltatrice che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente aerati.

i) Lavori negli spazi confinati

Per l'accesso e attività negli spazi confinati occorre attenersi alle specifiche procedure aziendali.

Uno spazio confinato è uno spazio chiuso o parzialmente chiuso non progettato per essere occupato dall'uomo ma abbastanza grande per permettere l'ingresso di un lavoratore.



Caratteristiche di uno Spazio Confinato

- Ingresso e uscita di limitate e non idonee dimensioni
- Potenzialmente può contenere una atmosfera pericolosa
- Contiene un materiale che, entrando, può sprofondare
- Materiali liquidi o solidi possono fluire all'interno dello spazio confinato;
- La configurazione interna dello spazio confinato può portare all'operatore a rimanere imprigionato o soffocare
- Contiene o mostra qualsiasi caratteristica o problematica di salute e sicurezza per l'operatore.

Alcuni esempi di spazi confinati sono ...

Pozzetti/buche per test in pressione, vasche/pozzetti interrati, tubazioni interne di rettifica, spazi per la manutenzione di macchine a CNC, Pozzetti per valvole, caldaie, serbatoi di stoccaggio, sotterranei, botole stradali, etc.

• Requisiti per lavorare in Spazi Confinati

- Attività lavorative svolte in Spazi Confinati devono essere svolte solo da personale **formato e qualificato**
- **Un Permesso di Lavoro** è richiesto per entrare/accedere e lavorare all'interno di uno Spazio Confinato
- Per accedere in uno Spazio Confinato deve essere seguita la **procedura** di accesso
- Devono essere usati I Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) se richiesti dalla procedura (autorespiratori, sistema di recupero di sicurezza, ecc)
- Tutte le operazioni in Spazi Confinati richiedono la presenza di un osservatore o "Accompagnatore/Buddy" (persona che si trova in un'area sicura all'esterno dello spazio confinato)
- Per lo Spazio Confinato /attività di lavoro da svolgervi deve essere disponibile un documentato **piano di recupero**



I lavoratori non devono entrare in uno spazio confinato fino a quando sono stati individuati tutti i rischi, sono state eseguite tutte le procedure per eliminare o controllare i rischi, e hanno ricevuto la formazione prevista per l'accesso .

Quando si eseguono lavori all'interno degli spazi confinati devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici ed ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio.

Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cinture di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti, l'uso di appropriati mezzi personali di protezione (maschere, autorespiratori, occhiali a tenuta, ecc...).

j) Lavori di demolizione

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo ove occorra, al loro preventivo puntellamento. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali.

La successione dei lavori, quando si tratti di importanti ed estese demolizioni deve risultare da apposito programma il quale deve essere firmato dal Titolare dell'impresa appaltatrice e dal dipendente direttore dei lavori, ove esista, e deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli Enti Pubblici di controllo.

k) Emissioni in atmosfera

L'impresa appaltatrice è tenuta ad operare, evitando la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera.

Qualora l'attività comporti tali emissioni, dovranno essere osservate le norme di legge vigenti con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

l) Scarichi idrici

L'impresa appaltatrice, nel corso delle attività, non può effettuare lo scarico di acque reflue eventualmente prodotte sul suolo e nella rete di raccolta delle acque reflue di cui è dotato lo stabilimento, salvo diverse condizioni contrattuali definite con il Committente. In tale ipotesi, l'attività dovrà svolgersi conformemente alle norme vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alle prescrizioni autorizzative in capo al Committente.

m) Rifiuti

L'impresa appaltatore nel corso delle attività non può effettuare in nessun caso l'abbandono dei rifiuti.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa l'impresa appaltatrice desse luogo alla produzione di rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti secondo quanto di seguito riportato.

Nel caso in cui nell'ordine o nel contratto la gestione sia affidata all'impresa appaltatrice, in qualità di produttore del rifiuto, esso dovrà rispettare la normativa vigente in materia ed in particolare:

- definire congiuntamente con il Committente l'area dedicata al deposito rifiuti;
- classificare e caratterizzare correttamente i rifiuti che verranno prodotti durante l'attività oggetto dell'incarico e rendere disponibili al Committente, qualora richiesto, copia delle eventuali analisi di caratterizzazione effettuate;
- predisporre idonei contenitori per la raccolta dei propri rifiuti con indicazione del relativo codice EER;
- svolgere le operazioni di deposito e/o movimentazioni con tutte le cautele del caso per evitare spandimenti o dispersione del rifiuto; in caso di sversamenti, deve prontamente pulire l'area mediante l'utilizzo di apposito materiale assorbente e darne pronta comunicazione al Responsabile dell'area nel caso lo sversamento sia significativo e possa comportare un evento potenzialmente contaminante;
- assicurare l'adozione di modalità gestionali ed operative che escludano qualunque forma di spandimento e/o stoccaggio non controllato di rifiuti;
- gestire l'area di raccolta dei rifiuti, così come previsto dalla normativa vigente;
- conferire i rifiuti ad imprese autorizzate ed assolvere agli adempimenti connessi previsti dalla normativa di riferimento;
- rendere disponibile al Committente, qualora richiesto, le evidenze documentali relative al punto precedente.

Qualora invece la gestione dei rifiuti sia a carico del Committente, l'impresa appaltatrice dovrà rispettare le disposizioni aziendali esistenti in materia (vedasi riferimento alla Procedura EHS_P_17 "Gestione rifiuti"), ovvero:

- conferire i rifiuti all'interno dell'isola ecologica dello stabilimento o nelle aree preliminarmente individuate, ai fini della loro corretta gestione;
- provvedere, durante le eventuali operazioni di smantellamento previste, alla suddivisione dei materiali per tipologia, al fine di consentire la destinazione dei diversi materiali alle pertinenti filiere;
- svuotare sempre preliminarmente macchinari, impianti, infrastrutture contenenti prodotti chimici all'interno, sia al fine di prevenire potenziali sversamenti sia al fine di attuare una corretta gestione dei rifiuti;
- in caso di rifiuti (macchinari/impianti) contenenti gas fluorurati ad effetto serra, prima di avviare le operazioni di smantellamento, effettuare lo svuotamento dei circuiti ed il recupero del gas in conformità all'art. 4 del Reg. CE 842/2006 e nel rispetto dei requisiti tecnici stabiliti dalla norma ISO 11650. Il

personale dell'impresa appaltatrice deve essere in possesso del certificato di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. 27 gennaio 2012, n. 43 rilasciato da Organismo Accreditato e fornirne evidenza documentale al Committente;

- nel caso di rifiuti (macchinari/impianti) contenenti gas ozonolesivi, prima di avviare le operazioni di smantellamento, effettuare lo svuotamento dei circuiti ed il recupero del gas in conformità all'art. 22 del Reg. CE 1005/2009 e nel rispetto dei requisiti tecnici stabiliti dalla norma ISO 11650.

n) Rumore esterno

L'impresa appaltatrice è tenuta ad operare evitando di produrre rumori molesti verso l'ambiente esterno. Qualora lo svolgimento della propria attività dia origine a rumore, l'impresa appaltatrice dovrà conformarsi alle disposizioni cogenti, con particolare riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, laddove presente, oppure alle disposizioni al D.P.C.M. 01.03.91 e successive modificazioni ed integrazioni.

o) Suolo e sottosuolo

L'impresa appaltatrice deve assicurare modalità operative che escludano qualunque forma di inquinamenti e/o sversamenti incontrollati di sostanze nel suolo e sottosuolo.

In caso di sversamenti, l'impresa appaltatrice deve adoperarsi prontamente per la pulizia dell'area mediante l'utilizzo di apposito materiale assorbente; qualora dovesse verificarsi un evento che sia potenzialmente in grado di dare origine ad una contaminazione del suolo e sottosuolo, l'impresa appaltatrice dovrà operare in conformità dei disposti di legge e darne immediata comunicazione al Committente per l'attuazione delle relative procedure di emergenza.

13. ATTREZZATURE ED UTENSILI DI LAVORO

a) Scale semplici portatili

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei montanti. Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea al lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto. Nell'uso delle scale le stesse dovranno essere adeguatamente fissate o trattenute dal basso da un altro lavoratore.

b) Ponti su ruote a torre e sviluppabili

I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati.

Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni od altro mezzo equivalente.

Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate, con cunei o altri sistemi idonei, dalle due parti.

I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino.

I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovino lavoratori o materiali.

c) Pistole fissachiodi

L'uso di pistole fissachiodi e di chiodatrici a sparo deve essere di volta in volta autorizzato dal committente. Tale autorizzazione non solleva ovviamente l'impresa appaltatrice dalle responsabilità derivanti dall'uso dell'attrezzo. Possono comunque essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, in buono stato di conservazione ed osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole sparachiodi è sempre interdetto nelle zone in cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito ed addestrato; lo stesso dovrà essere dotato e fare uso di idonei mezzi protettivi.

d) Impiego di sostanze pericolose e nocive

L'impresa appaltatrice deve essere preventivamente autorizzata ad introdurre sostanze e miscele all'interno dei siti produttivi Avio Aero.

L'impresa appaltatrice deve operare con sostanze e miscele di proprietà.

È vietato l'utilizzo di sostanze e miscele di proprietà della committente senza preventiva autorizzazione scritta.

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche e comunque dannose devono essere provvisti:

- a) di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c) di accessori di presa quali maniglie, anelli, impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- d) di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti sia pieni che vuoti devono essere conservati in posti appositi e dotati, ove necessario, di bacini di contenimento; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica.

Tali recipienti devono essere etichettati secondo i requisiti previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo.

L'impresa appaltatrice dovrà limitare i quantitativi di sostanze pericolose o nocive in impiego o deposito presso la sede del committente al minimo indispensabile.

e) Precauzioni contro i pericoli di incendio e di esplosione

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni, devono essere impiegate attrezzature antiscintille e lampade portatili od altri apparecchi elettrici a sicurezza adatti al luogo.

f) Dotazione di mezzi personali di protezione (DPI)

L'impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, deve altresì disporre ed esigere per il corretto uso dei DPI stessi da parte del proprio personale.

Nelle aree di produttive vige l'obbligo di indossare sempre le scarpe antinfortunistiche e gli occhiali di protezione.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti ed attrezzature, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

g) Osservanza della segnaletica antinfortunistica e stradale

Il personale dell'impresa esecutrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, ed alle norme di comportamento richiamate dall'apposita segnaletica.

h) Termine dei lavori

Al termine dei lavori l'impresa esecutrice deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale, in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc...

Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

i) Denuncia di infortunio e soccorsi d'urgenza

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'impresa appaltatrice deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia.

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice, in caso di incidenti che coinvolgono i propri lavoratori durante attività svolte nei luoghi di lavoro di Avio Aero, ha l'obbligo di mantenere inalterato lo stato del luogo e delle cose e di comunicare immediatamente al Responsabile dell'Ente committente (Focal Point Appalto) e all'EHS di sito l'accaduto, le circostanze dello stesso, i Lavoratori coinvolti e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Ditta Terza a seguito dell'evento.

Inoltre, entro 24 ore dall'accaduto deve consegnare al Responsabile dell'Ente Committente e all'EHS di sito una relazione dalla quale si evincano le cause che hanno generato l'incidente, quasi incidente, mancato infortunio o situazione critica, nonché le azioni correttive intraprese per evitare il ripetersi dello stesso e le eventuali azioni da intraprendere.

L'impresa appaltatrice deve disporre del necessario materiale di pronto soccorso e delle attrezzature sanitarie; potrà essere utilizzata la Sala Medica aziendale ove esistente.

Tutto il personale dovrà essere stato preventivamente sottoposto a vaccinazione antitetanica ed ai successivi richiami, obbligatori per legge.

j) Altri eventi

In caso di eventi significativi, quali ad esempio principi di incendio/incendi, visite ispettive da parte di Organi di Controllo nell'ambito di attività/opere/servizi effettuati all'interno dei luoghi di lavoro aziendali e/o attività connesse, infortuni o quasi incidenti, eventi potenzialmente contaminanti, esplosioni, violazioni di prescrizioni autorizzative, etc., l'impresa appaltatrice deve dare tempestiva comunicazione al Committente.

k) Ispezione dei lavori

Eventuali sopralluoghi o ispezioni effettuati a cura del Committente durante lo svolgimento dei lavori non si limitano né eliminano la completa responsabilità dell'impresa in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali.

l) Disposizioni finali

Nel caso del mancato rispetto degli obblighi previsti nel presente documento, il Committente ha la facoltà di interrompere immediatamente le attività dell'impresa appaltatrice.

Luogo, Data:

Patrica, 12/12/2023

Timbro, Nome, Cognome e firma Datore di Lavoro

Pace Adele, amministratore

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775/830116 - Fax 0775/839345
C.F./P.Iva 02901170805 - 801M50XCR1
CCIAA N. 138985/12/03.05.2002